

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Regione Emilia Romagna

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Strada del Quartiere n. 2/a – Parma

* * * * *

**VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DEL DIRETTORE GENERALE**

Deliberazione assunta il 20/06/2014 N.354

Proposta n. 17908

Ufficio/Servizio proponente: SERVIZIO LOGISTICA E GESTIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI
ESTERNALIZZATI

OGGETTO

**VERIFICA DEL PIANO TRIENNALE 2011 – 2013 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE
FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
ANCHE INFORMATICHE, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, E DEI BENI IMMOBILI AD USO
ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI ED ADOZIONE,
AI SENSI DEI COMMI 594 E 595 DELL'ART. 2 DELLA L. 24-12-2007 N. 244, DEL PIANO
TRIENNALE 2014 – 2016.**

Il giorno 20/06/2014 alle ore 15:00 nella sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma –
Strada del Quartiere n.2/a – Parma, il Direttore Generale, sentiti il Direttore Amministrativo e il Direttore
Sanitario, ha adottato l'atto in oggetto specificato.

OGGETTO: VERIFICA DEL PIANO TRIENNALE 2011 – 2013 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI ED ADOZIONE, AI SENSI DEI COMMI 594 E 595 DELL'ART. 2 DELLA L. 24-12-2007 N. 244, DEL PIANO TRIENNALE 2014 – 2016.

IL DIRETTORE GENERALE

RICORDATO che i commi 594 e 595 dell'art. 2 della L. 24-12-2007 n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O., dispongono quanto segue:

- *comma 594 - Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
 - a) *delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
 - b) *delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
 - c) *dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*
- *Comma 595 - Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.*

VISTI:

- le Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario regionale, nelle quali è indicato alle Aziende l'obiettivo di adottare il Piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e telefoniche, messe a disposizione per l'attività aziendale, nonché delle auto di servizio previsto dalla sopra citata normativa;
- il Piano Triennale 2011 – 2013 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, approvato con Deliberazione n. 124 del 4.03.2011;

RICHIAMATO il Piano annuale delle azioni per l'anno 2014, adottato con deliberazione n. 214 del 4.03.2014 contestualmente all'adozione del bilancio economico preventivo 2014, il quale prevede espressamente, nell'area programmatica 8 "Il sistema azienda", l'obiettivo 8.5.1 che dispone l'approvazione della verifica del citato Piano triennale 2011 – 2013 e l'adozione di quello per il periodo successivo, indicando nel contesto di tale area programmatica le azioni da porre in essere per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali a supporto delle attività aziendali;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta disposizione normativa statale, degli indirizzi regionali sopracitati, è stato predisposto il Piano Triennale 2014 – 2016, in linea con le seguenti indicazioni generali contenute nel Piano delle Azioni 2014:

- le azioni previste nel Piano Triennale 2014 - 2016, saranno ricomprese nei Piani annuali delle

azioni per il periodo di validità del Piano stesso e che lo stesso potrà essere adeguato, anche a seguito di valutazioni ulteriori e/o di previsioni normative statali o regionali e di indicazioni programmatiche regionali;

- i Direttori del Servizio Attività Tecniche, del Servizio Risorse Informatiche Telematiche e del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati sono incaricati di attuare il suddetto Piano, al fine di raggiungere gli obiettivi individuati, sia con riferimento alle modalità organizzative che ai risultati economici previsti;
- per l'attuazione del Piano Triennale saranno adottati gli specifici provvedimenti amministrativi previsti dalla normativa, nel rispetto delle attribuzioni dirigenziali vigenti in base all'Atto Aziendale;
- in sede di verifica dei Piani annuali delle Azioni per gli anni 2014 e 2015 sarà effettuata una valutazione intermedia sullo stato di attuazione del Piano Triennale 2014 – 2016, ai fini del suo eventuale aggiornamento;
- gli effetti economici delle azioni previste nel Piano saranno registrate nei diversi esercizi con riferimento ai relativi conti di competenza.

PRESO ATTO che i Dirigenti competenti nelle materie oggetto del Piano Triennale (Direttore del Servizio Attività Tecniche, del Servizio Risorse Informatiche Telematiche e del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati) hanno predisposto l'allegata relazione, contenente gli esiti della verifica complessiva del Piano Triennale 2011 – 2013 e il nuovo Piano Triennale 2014 - 2016 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a soluzioni alternative o integrative rispetto agli attuali sistemi di gestione;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale 2014 – 2016 predisposto può ritenersi completo in merito ai contenuti previsti dalla normativa, in quanto contempla sia l'analisi dello stato di fatto, che l'insieme delle azioni che dovranno essere attuate per realizzare gli obiettivi individuati, in funzione della struttura organizzativa dell'Azienda;

TENUTO CONTO altresì che sono stati analizzati anche gli aspetti economici delle diverse soluzioni individuate, al fine di verificare la possibilità di conseguire consistenti risparmi diretti di spesa, oltre a quelli indiretti conseguenti alla razionalizzazione delle procedure;

DATO ATTO che le azioni previste nel Piano in questione, saranno ricomprese nei Piani annuali delle Azioni per il periodo di validità del Piano stesso, che potrà essere adeguato, anche a seguito di valutazioni ulteriori e/o di previsioni normative statali o regionali e di indicazioni programmatiche regionali;

RILEVATO che nell'ambito del processo di integrazione fra le Aziende Sanitarie della provincia, previste nelle indicazioni attuative per gli anni 2013/2014 del Piano Sociale e Sanitario Regionale, approvato dall'Assemblea Legislativa regionale e nella DGR n 199/2013 di programmazione e finanziamento del sistema sanitario regionale per l'anno 2013, sono in corso diversi progetti di integrazione fra l'Azienda Usl di Parma e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, come da Programma per l'Integrazione tra le due Aziende Sanitarie Provinciali di Parma, sottoscritto dalle Direzioni Generali in data 8 luglio 2013, agli atti della Direzione generale, ed inviato in Regione il successivo 26 luglio;

RILEVATO, inoltre, che in attuazione dei progetti contenuti nel Programma soprarichiamato, potranno essere realizzate anche sinergie e collaborazioni con un impatto sulle risorse strumentali

aziendali in termini di razionalizzazione e/o migliore utilizzo, alcune delle quali individuate fin d'ora nel Piano 2014-2016 e che potranno essere individuate nei piani annuali delle azioni che saranno approvati nel periodo considerato;

RITENUTO di approvare la verifica del Piano Triennale 2011 – 2013 e il Piano Triennale 2014 - 2016 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dei commi 594 e 595 dell'art. 2 della L. 24 dicembre 2007 n. 244, allegato parte integrante alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dei Direttori del Servizio Attività Tecniche, del Servizio Risorse Informatiche Telematiche e del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata relazione, contenente gli esiti della verifica complessiva del Piano Triennale 2011 – 2013 e il nuovo Piano Triennale 2014 - 2016 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, allegato parte integrante alla presente deliberazione, ai sensi dei commi 594 e 595 dell'art. 2 della L. 24 dicembre 2007, n. 244, per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a soluzioni alternative o integrative rispetto agli attuali sistemi di gestione;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- 2) di dare atto che le azioni previste nel Piano Triennale 2014 – 2016 di cui al punto 1, saranno ricomprese nei Piani Annuali delle Azioni per il periodo di validità del Piano stesso e che lo stesso potrà essere adeguato annualmente, anche a seguito di valutazioni ulteriori e/o di previsioni normative statali o regionali e di indicazioni programmatiche regionali;
- 3) di incaricare i Direttori del Servizio Attività Tecniche, del Servizio Risorse Informatiche Telematiche e del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati di attuare il suddetto Piano, al fine di raggiungere gli obiettivi individuati, sia con riferimento alle modalità organizzative che ai risultati economici previsti;
- 4) di dare atto che per l'attuazione del Piano saranno adottati gli specifici provvedimenti amministrativi previsti dalla normativa, nel rispetto delle attribuzioni dirigenziali vigenti in base all'atto aziendale;
- 5) di stabilire che, in sede di verifica dei Piani annuali delle Azioni per gli anni 2014 e 2015 sarà effettuata una valutazione intermedia sullo stato di attuazione del Piano Triennale 2014 – 2016, ai fini del suo eventuale aggiornamento;
- 6) di dare atto che gli effetti economici delle azioni previste nel Piano saranno registrate nei diversi esercizi con riferimento ai relativi conti di competenza;

- 7) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio sindacale e al Collegio di Direzione;
 - 8) di pubblicare la presente deliberazione sul sito aziendale "Amministrazione trasparente".
-

D) MISURE CONNESSE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

D.1) DATI QUANTITATIVI

Nel corso del triennio 2011 – 2013 è stato svolto regolarmente il Piano per la sostituzione delle autovetture non più funzionali alle attività aziendali, con un rinnovo di circa l'11,50% degli automezzi (con utilizzo esclusivo delle convenzioni CONSIP/Intercent-ER) come evidenziato nel seguente prospetto:

ANNO	N. AUTO ACQUISTATE CON ALIMENTAZIONE BENZINA	N. AUTO ACQUISTATE CON ALIMENTAZIONE GPL
2011	3	3
2012	6	0
2013	11	3
TOTALE	20	6

L'acquisizione è avvenuta nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 del DL 95/2012, in quanto le limitazioni ivi previste non si applicano alle autovetture utilizzate per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; analoga esclusione è prevista nell'art. 14 del recente DL 66/2014, che ha imposto ulteriori diminuzione della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture di servizio.

Al 31/12/2013 il Parco automezzi è costituito da n. 237 unità, con un'età media appena superiore a 8 anni. E' necessario tuttavia precisare che se a tale data erano in corso le procedure per la rottamazione di n. 14 unità, a seguito dell'acquisto di n. 14 autovetture ordinato proprio negli ultimi mesi dell'anno. L'età media dovrebbe pertanto diminuire, raggiungendo il valore di 7,12 anni, leggermente superiore a quello del periodo precedente, ma ritenuto comunque valido (dato che

consente di minimizzare i costi complessivi di gestione degli automezzi, contemperando quelli di acquisto con quelli di manutenzione). Nel periodo considerato l'Azienda ha puntualmente inserito i dati nella rilevazione nazionale delle autovetture di servizio. L'aumento dell'età media del Parco automezzi è dovuta principalmente alla variazione normativa connessa alla cosiddetta spending review in tema di gestione del parco automezzi, che dispone di fatto una riduzione delle risorse da destinare a tale gestione (anche se nel lungo periodo tale politica non può essere mantenuta, in costanza del volume dei servizi erogate, pena un aumento dei costi complessivi connessi alla manutenzione ed ai consumi di carburante, oltre alle disfunzioni nell'utilizzo degli automezzi, salvo l'introduzione di nuovi sistemi di gestione che possano razionalizzare la gestione stessa, come quello di cui al successivo punto D.2)

Ai sensi del comma 588 art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la cilindrata media delle autovetture di servizio assegnate in uso esclusivo e non esclusivo non supera i 1.600 centimetri cubici (si mantiene notevolmente al di sotto di tale valore).

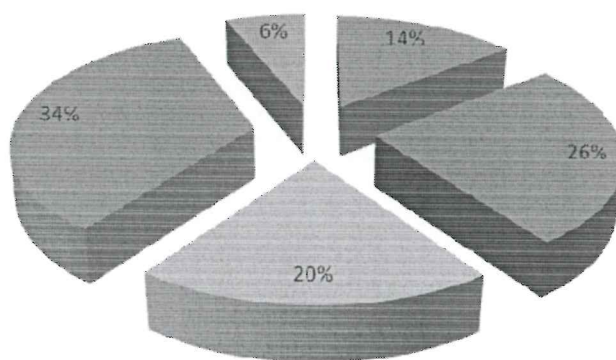
A seguito di tale programma di sostituzione, tutti gli autoveicoli al 31/12/2013 rientrano nei parametri Euro 2 (quindi rispettano le seguenti Direttive comunitarie: 91/542 CEE punto 6.2.1.B, 94/12 CEE, 96/1 CEE, 96/44 CEE, 96/69 CE, 98/77 CE), ad eccezione di n. 1 automezzo, destinato ad usi specifici di manutenzione e che non si ritiene conveniente sostituire.

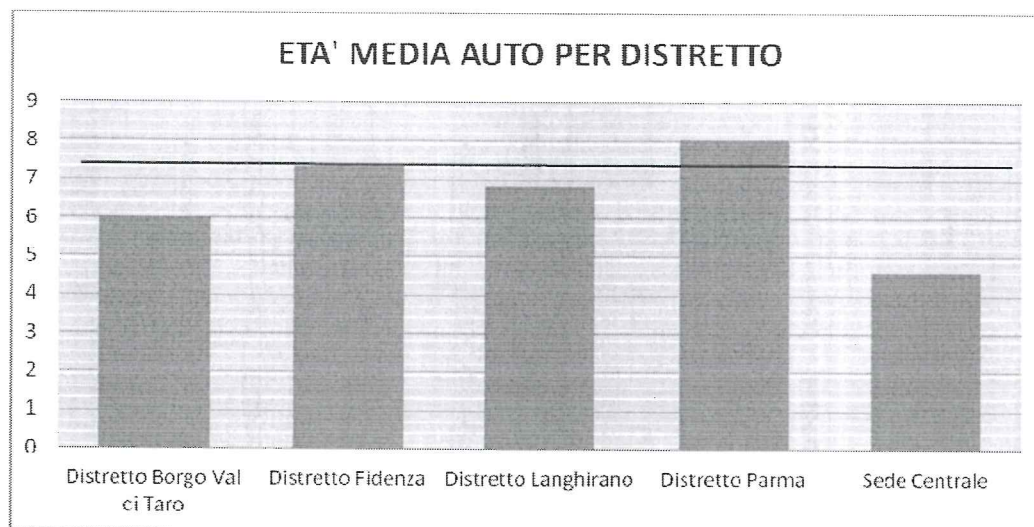
Si riportano di seguito le tabelle ed i grafici riepilogativi della composizione del Parco autoveicoli, con la distribuzione dei mezzi nei diversi Distretti.

DISTRETTO	N. AUTO	% AUTO	ETA' MEDIA
Distretto Borgo Val di Taro	34	14,35%	6,02
Distretto Fidenza	61	25,74%	7,34
Distretto Langhirano	47	19,83%	6,85
Distretto Parma	80	33,76%	8,06
Sede Centrale	15	6,32%	4,60
TOTALE	236	100%	7,12

SUDDIVISIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE AUTO AZIENDALI

■ Distretto Borgo Val di Taro ■ Distretto Fidenza ■ Distretto Langhirano
■ Distretto Parma ■ Sede Centrale





Nel corso del biennio 2012/2013 si è svolta la gara per l'affidamento pluriennale del servizio di manutenzione degli automezzi (scadenza al 31/05/2017 con possibilità di proroga per un anno). Il contratto prevede integrazioni con il software di gestione degli automezzi, ponendo a carico dell'aggiudicatario anche l'aggiornamento delle spese per ogni automezzo, al fine di poter effettuare ulteriori indagini, a beneficio della razionalizzazione delle spese.

Con riferimento alle spese di carburante, la notevole oscillazione del prezzo unitario, non permette di fare un'analisi in merito agli eventuali risparmi.

A seguito dell'analisi positiva compiuta nel triennio 2011 – 2013, nel corso del triennio 2014 – 2016 si provvederà ad integrare fra la reportistica delle ditte fornitrici di carburante e quelle del software di gestione degli automezzi, unificando i parametri relativi alla gestione complessiva degli automezzi.

D.2) ATTIVAZIONE DI SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DEL PARCO AUTOMEZZI PER RIDUZIONE DEI COSTI

Nel triennio 2011 – 2013 è stato attivato il sistema di gestione informatico di utilizzo degli automezzi. Le singole autovetture aziendali sono utilizzate solo previa identificazione elettronica dell'autista, tramite chiave personalizzata. L'identificazione permette di analizzare i dati di utilizzo, riferendoli ai singoli dipendenti, migliorando la gestione del parco automezzi e garantendo risparmi, sia economici che di tempo, anche in merito alle attività di supporto per l'inserimento dei dati. Nei 2014 verrà predisposta la progettazione della reportistica per l'analisi dei dati ed il sistema sarà a regime completo entro la fine dell'anno. Tale sistema prevederà l'integrazione fra la reportistica delle ditte fornitrici di carburante e del servizio di manutenzione con quelle del software aziendale di gestione degli automezzi, unificando i parametri relativi alla gestione complessiva degli automezzi. Nel corso del 2016 verrà espletata la nuova gara d'appalto per la polizza RC Auto e, nell'ambito di tale contratto, si provvederà all'affidamento del nuovo sistema di gestione informatizzata degli automezzi, tenendo conto dell'esperienza acquisita in questi anni con riferimento a tale sistema, prevedendo anche la fornitura di un sistema integrato per la prenotazione degli automezzi.

E' stata posticipata al triennio 2014 - 2016 l'attivazione di una sperimentazione analoga a quella attuata sugli automezzi aziendali, su base volontaria, con riferimento all'utilizzo degli automezzi di proprietà, da parte dei dipendenti. L'estensione della sperimentazione anche a questo settore, comporterà notevoli benefici in termini di rendicontazione delle spese, sia per i dipendenti, che per l'Azienda USL: si potrà razionalizzare tutte le procedure, attualmente eseguite dal personale e dall'Ufficio Legale per le pratiche assicurative (con particolare riferimento alla Polizza Kasko).

D.3) POLITICHE DI GESTIONE DELLA MOBILITÀ.

L'Azienda, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.M. 27/03/98, ha regolarmente nominato il Mobility Manager con il compito di predisporre il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). Il Piano,

finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico, nonché per promuovere il trasporto pubblico, l'uso condiviso delle auto, la mobilità ciclo pedonale e l'adozione di veicoli a minore impatto ambientale, è relativo all'intera azienda, tenuto conto delle indicazioni che sono emerse a livello territoriale, grazie alla collaborazione con Infomobility ed il Comune di Parma. Sono stati adottati i seguenti atti specifici:

L'Azienda USL nel corso del triennio 2011 – 2013 ha effettuato le seguenti azioni:

- ha aumentato i posti sosta all'interno dell'area aziendale destinati al parcheggio dei mezzi a due Ruote;
- ha incrementato i parcheggi coperti per cicli e motocicli;
- ha garantito la possibilità di procedere alla concessione, a chi ne ha fatto richiesta, di abbonamenti al TPL agevolati, sulla base di criteri stabiliti dall'azienda;
- ha incrementato la flotta aziendale a basso impatto ambientale (automezzi bi-fuel benzina/GPL);
- ha predisposto le opportune campagne di comunicazione e informazione verso i dipendenti per mettere a conoscenza sia dell'esistenza di mezzi di trasporto alternativo a quello privato, sia dei provvedimenti presi dall'azienda per incentivarne l'uso.

Il Mobility manager nel corso del triennio 2014 – 2016 provvederà ad elaborare un nuovo Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio di indicatori di efficacia da fissare nel corso dell'anno 2014.

D.4) Progetto ZEC, concernente la mobilità con mezzi a motore elettrico.

Il progetto ZEC sulla mobilità con mezzi a motore elettrico, a seguito di diverse decisioni operate dal Comune di Parma, promotore e titolare del progetto, non è stato realizzato. Tale progetto prevedeva, oltre all'acquisto di autovetture con motore a trazione elettrica, la creazione di una rete di infrastrutture idonee a favorire la mobilità "elettrica" con l'installazione di 300 colonnine di ricarica di nuova generazione che consentivano di ricaricare le batterie in tempi molto brevi, rendendo in tal modo competitivo l'utilizzo di tali veicoli. L'Azienda USL doveva mettere a disposizione delle aree di proprietà per l'installazione delle colonnine, sia a favore dell'Azienda stessa che della collettività. L'individuazione delle aree è avvenuta, ma l'installazione non è stata operata.

Nel corso del triennio 2014 – 2016 si collaborerà con la Regione Emilia Romagna per l'elaborazione di un progetto alternativo di mobilità elettrica, con l'acquisto di almeno 5 autovetture e l'installazione di colonnine a ricarica rapida all'interno di almeno 2 delle seguenti sedi: Direzione Generale, Casa della Salute Parma Centro, Dipartimento Sanità Pubblica in Via Vasari e Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie in Via Spalato.

Al termine del triennio verrà prodotto un rendiconto dettagliato in merito ai risultati conseguiti con lo svolgimento del progetto.